



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

1. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI presso l'ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE

1.1 PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dell'alunno. Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per la valutazione (D.P.R. 122/2009 art. 5 e Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017) e detti criteri sono parte integrante del PTOF.

La suddivisione dell'anno scolastico è in quadrimestri.

La valutazione è competenza specifica del Consiglio di Classe / Team Docenti contitolari della classe che, nel rispetto della Normativa, procede alle operazioni di scrutinio sulla base degli obiettivi programmati e di sufficienti elementi di giudizio nella consapevolezza del delicato suo compito a verifica dei risultati del processo educativo.

Nel processo di formazione dell'alunno si tiene conto dei progressi ottenuti in considerazione:

- dei livelli di partenza
- delle difficoltà incontrate
- dei risultati nelle verifiche orali, scritte e pratiche
- dell'impegno e del senso di responsabilità
- della partecipazione
- del metodo di lavoro
- della maturazione
- del grado di socializzazione raggiunto
- della solidarietà nei confronti dei compagni in difficoltà

Le valutazioni pertanto rispondono ad un'esigenza misurativa ma soprattutto didattica e formativa che tiene conto dei livelli di partenza degli alunni,



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



dell'impegno dimostrato e del rendimento progressivo.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017).

Le proposte di valutazione devono essere approvate nel confronto collegiale, perché soltanto in un quadro unitario ogni giudizio di merito sull'impegno scolastico, sul comportamento e sul profitto risulta ponderato ed assume un reale valore formativo.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva sono elementi positivi che concorrono alla valutazione finale.

La valutazione si sviluppa in tre diversi momenti:

- A. iniziale, per conoscere la situazione d'ingresso degli studenti ed assumere poi le decisioni migliori per impostare il piano di studio personalizzato (valutazione diagnostica);
- B. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento-apprendimento
- C. finale per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite

1.2 VERIFICHE

Ai fini della valutazione, si utilizzano varie tipologie di verifiche:

- interrogazioni, cioè prove orali
- compiti in classe, cioè prove scritte: strutturate, semistrutturate, non strutturate
- esercitazioni di laboratorio, cioè prove pratiche
- compiti di realtà
- altro

Tipologie di prove durante il periodo di didattica a distanza:

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria

- Videoconferenze con osservazione del comportamento degli alunni



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



- Dialoghi orali tra insegnante ed alunni in videoconferenza con Meet (modalità sincrona)
- Esercitazioni scritte o pratiche di varia natura svolte in modo autonomo o guidato, in modalità sincrona o asincrona
- Esercitazioni individuali o di gruppo su argomenti di studio o esperienze personali
- Elaborazione di semplici presentazioni multimediali, schemi, mappe concettuali su argomenti noti di varia natura o a partire da esperienze personali
- Compilazione di Moduli Google
- Quiz a tempo (Kahoot!,)

Solo per la Scuola Secondaria

in Videoconferenza (modalità sincrona):

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte su argomenti di studio o su documenti
- Prove di ascolto

1.3 AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DURANTE IL PERIODO DELLA DAD - A.S. 2019-20

L' O.M. n. 11 del 16.05.2020 - *Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti* prevede:

Articolo 3 (*Valutazione nel primo ciclo di istruzione*)

Comma 4. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.

Comma 5. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Comma 7. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

2.1 LINEE GENERALI

La valutazione, a partire dall'a.s.2017/18, avviene tenendo conto delle modifiche introdotte dal d.lgs. 62/2017 che pone in primo piano come compito della scuola quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, promuovendo la piena formazione della loro personalità.

In tale prospettiva la valutazione diventa così parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

L'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 attua quanto previsto dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis individuando un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Dall'anno scolastico 2020-21, nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, compresa L'Educazione Civica, attraverso l'attribuzione di un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Pertanto, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



La decisione di non ammissione alla classe successiva è assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce:

- come effettiva possibilità di recupero per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- in presenza di evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva;
- come risposta al parere di eventuali specialisti coinvolti.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Interclasse "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Interclasse valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando:

- livello di partenza
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- partecipazione e impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
- grado di socializzazione raggiunto
- livello di competenze e conoscenze

La valutazione è espressa con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso all'unanimità dal Consiglio di Interclasse nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal PDP;
2. inadeguato livello di maturazione dell'alunno verificato sulla base del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi.

Il Consiglio di Interclasse delibera la non ammissione dopo che:



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



- ha analizzato e monitorato la situazione dell'alunno nei Consigli di Interclasse
- predisposto un percorso educativo - didattico flessibile e calibrato sui bisogni dell'alunno
- ha predisposto ed attuato interventi di recupero
- ha coinvolto la famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...)

Ogni Consiglio di Interclasse valuta in base al percorso dell'alunno e alla progressione dei suoi apprendimenti.

Per quanto riguarda le strategie per favorire il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento, il Collegio dei Docenti individua le seguenti strategie:

- semplificazione o differenziazione degli obiettivi
- differenziazione della metodologia
- attività individualizzata dove tutoring dell'apprendimento è l'insegnante
- attività in piccoli gruppi eterogenei, dove tutoring dell'apprendimento sono i compagni
- attività di tipo laboratoriale
- momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto durante l'attività in classe
- verifica sistematica della comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione del compito
- adeguate richieste operative, in termini qualitativi, ai tempi e alle personali specificità
- utilizzo di strumenti compensativi (strumenti multimediali per acquisire e consolidare conoscenze, realizzazione di mappe, schemi,
- tabelle da usare per lo studio)
- personalizzazione delle verifiche

Secondo quanto stabilito dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), le procedure per la valutazione e in particolare i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei docenti.

Nel P.T.O.F. il Collegio dei docenti definisce criteri, modalità e tempi della valutazione, al fine di garantire equità ed omogeneità nelle valutazioni stesse, di rendere trasparente l'azione della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza dei propri progressi, delle eventuali difficoltà incontrate e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi.



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



2.2 VALUTAZIONE IN ITINERE

L'idea centrale condivisa dai docenti è quella di puntare all'attivazione di un costante processo di **valutazione formativa** con la finalità di valorizzare e stimolare nel bambino autonomia, indipendenza, capacità di agire, autovalutazione, per migliorarsi e di conseguenza sviluppare apprendimenti.

Nel rispetto della normativa, assumiamo come aspetti fondamentali da considerare nel processo di valutazione:

- come l'allievo manifesta il proprio apprendimento in risposta ad una sollecitazione e in un dato contesto operativo (prestazione)
- come l'allievo gestisce i propri apprendimenti ed è in grado di mobilitarli (processi cognitivi e metacognitivi)
- come l'allievo si dispone nei confronti dell'esperienza di apprendimento (atteggiamenti)

Nella valutazione pertanto si tiene conto:

- della qualità dei processi attivati
- della disponibilità ad apprendere
- della disponibilità a lavorare in gruppo
- dell'autonomia
- della responsabilità personale e sociale
- del processo di autovalutazione

In questa prospettiva si stabiliscono nuove modalità di verifica ad integrazione di quelle abituali:

- forme di autovalutazione e riflessione da parte degli allievi
- valutazioni fra pari
- controlli informali intesi come elementi che l'insegnante osserva nell'interazione regolare con i propri alunni

Gli strumenti ritenuti più efficaci per monitorare e descrivere il processo di apprendimento del bambino sono i seguenti:

- rubriche di valutazione (collegate alle singole attività o alle unità di apprendimento che affiancano indicatori di cittadinanza a quelli strettamente disciplinari), compilate dai docenti, per indicare e descrivere i risultati attesi nel processo di apprendimento;
- questionari di autovalutazione da compilare a cura del bambino (finalizzati ad educare l'alunno ad una valutazione svincolata dal giudizio);
- autobiografie cognitive nelle quali, attraverso la narrazione, scritta o verbale, l'alunno descrive il proprio percorso, riflette sui propri punti di forza e sulle proprie difficoltà;



- griglie di osservazione.

La valutazione formativa avviene quotidianamente, nel dialogo educativo in classe ed è tempestiva : la restituzione dei risultati è il più breve possibile per non perdere il feedback con il bambino e consentire un intervento immediato relativo al raggiungimento dell'obiettivo.

Le insegnanti sono consapevoli che la valutazione sia un processo molto delicato e difficile; per questo è fondamentale la spiegazione delle valutazioni da parte dell'insegnante, con tutte le implicazioni di carattere metodologico e anche psicologico che vi vengono coinvolte.

Nella scuola primaria la trasparenza della valutazione si concretizza in modo efficace nell'ambito di una relazione significativa con i genitori che pone al centro il percorso di apprendimento del bambino e non solo le sue prestazioni.

Oltre agli incontri programmati con i docenti, le famiglie possono seguire l'evolversi del percorso formativo del proprio bambino consultando il Registro Elettronico, i quaderni e i lavori prodotti che riportano commenti di tipo descrittivo o simboli grafici di immediata comprensione (faccine, semaforo...)

Nell'elaborazione dei commenti descrittivi si potrà far riferimento alla tabella seguente:

INDICATORI	DESCRITTORI
PARTECIPAZIONE INTERESSE	Partecipazione attiva, propositiva, costante Interesse spiccato, vivo, costante
	Adeguati e costanti
	Selettivi, saltuari, discontinui
	Sollecitati dall'insegnante
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE (ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO)	Autonoma, ben strutturata e precisa; procedure valide ed efficaci
	Autonoma, strutturata e ordinata; procedure valide



ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



	In parte autonoma, sufficientemente ordinata e precisa; procedure molto semplici ma adeguate allo scopo
	Con la guida dell'insegnante
QUALITA' DEL CONTENUTO	Apprezzabile/Approfondito Apporto personale ricco ed originale Elaborato pienamente corretto
	Completo/Adeguito/Significativo Elaborato corretto
	Elaborato corretto in parte e semplice
	Elaborato poco corretto/ frettoloso/impreciso
ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E ABILITA' IN RELAZIONE ALL'OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	Sicura e approfondita
	Più che soddisfacente nei contenuti fondamentali
	Essenziale (esplicitare)
	Con la guida dell'insegnante o esplicitare livello minimo
AUTOVALUTAZIONE	Valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e interviene in modo opportuno per correggere eventuali errori
	Su richiesta valuta il proprio lavoro e interviene per correggere errori
	Seguendo le indicazioni dell'insegnante controlla il proprio lavoro e interviene per correggere gli errori più evidenti
	Solo con la guida dell'insegnante correggere gli errori



ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



2.3 VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

La valutazione esplicitata nel Documento di Valutazione pur essendo sommativa mantiene la connotazione formativa perché si fonda sugli elementi e le evidenze desunte dalle valutazioni formative che hanno accompagnato il percorso di apprendimento del bambino in un particolare periodo.

2.3.1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al termine di ogni quadrimestre i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo, nel rispetto della normativa, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Per l'individuazione dei livelli di apprendimento sono definiti dei criteri che tengono conto delle seguenti dimensioni fondamentali dell'apprendimento:

- Autonomia nei processi (obiettivo finale del percorso di apprendimento);
- Continuità nei processi (garantisce la progressione);
- Tipologia di situazione entro la quale il bambino esercita l'autonomia di apprendimento in relazione allo specifico obiettivo;
- Risorse mobilitate dal bambino per portare a termine un compito/attività

Tali criteri si riferiscono anche al Piano di DDI (Didattica Digitale Integrata).



LIVELLI DI APPRENDIMENTO RIFERITI AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

DIMENSIONI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
AUTONOMIA	Porta a termine il compito in completa autonomia	Porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante	Porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	Porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante
TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	Mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (nuove)	Mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note mentre in situazioni nuove, a volte, necessita del supporto dell'insegnante	Mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note	Mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante
RISORSE MOBILITATE	Porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali ed informali	Porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove	Porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dall'insegnante	Porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dall'insegnante
CONTINUITA'	Porta sempre a termine il compito con continuità	Porta a termine il compito con continuità	Porta sempre a termine il compito in modo discontinuo	Porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



I criteri definiti si sintetizzano in un giudizio descrittivo, da inserire nel Documento di valutazione, secondo il seguente modello che corrisponde a quello base predisposto dal Ministero:

GIUDIZIO DESCRITTIVO	LIVELLO
Porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO
Porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente sia reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente o da compagni più esperti, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità	BASE
Porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione ai singoli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina.

Gli obiettivi di apprendimento della classe oggetto di valutazione sono desunti dal curriculum di istituto e dalla programmazione della classe, coerenti con le Indicazioni Nazionali, e sono inseriti nel documento di valutazione. Nella loro formulazione si è tenuto conto dei contenuti disciplinari ma soprattutto dell'azione che fa riferimento al processo cognitivo messo in atto (ad esempio elencare, riconoscere, selezionare ...).

Come previsto dalla normativa, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo



ISTITUTO COMPrensIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il nostro Istituto, in questa prima fase di applicazione della normativa, come previsto nella Nota di Trasmissione dell'ordinanza, con riferimento alla sola valutazione intermedia, per l'anno scolastico 2020/21, associa i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operano la determinazione del livello in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da comparare comunque ai descrittori. Il Registro Elettronico offre un valido supporto per trasporre le valutazioni in itinere, effettuate attraverso un voto numerico, nei livelli in coerenza con i descrittori.

2.3.2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione intermedia e finale del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del decreto legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI
IMPEGNO	5	Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione i propri elaborati; propone approfondimenti.
	4	Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura i propri elaborati.
	3	Generalmente si applica nel lavoro e nello studio, rispettando le consegne date; gli elaborati sono abbastanza curati.
	2	Si applica nel lavoro e nello studio in modo discontinuo; non sempre rispetta le consegne date e/o svolge i propri elaborati con la cura richiesta/necessaria.
	1	Si applica nel lavoro e nello studio solo se sollecitato; fatica a rispettare le consegne date e gli elaborati non sono curati.
PARTECIPAZIONE	5	Dimostra vivo interesse per le attività di classe, offrendo contributi personali ed avanzando proposte costruttive; evidenzia motivazione e desiderio di apprendere.
	4	Dimostra interesse per le attività di classe; interviene in modo appropriato e costruttivo; evidenzia desiderio di apprendere.



	3	Dimostra generalmente interesse per le attività proposte, interviene in modo abbastanza spontaneo e/o costruttivo; manifesta disponibilità ad apprendere.
	2	Dimostra un interesse discontinuo o selettivo; non sempre interviene in modo spontaneo; manifesta una motivazione ad apprendere altalenante.
	1	Dimostra scarso interesse per le attività; interviene solo se stimolato o in modo non adeguato; manifesta una limitata disponibilità ad apprendere.
COLLABORAZIONE	5	Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune.
	4	Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune.
	3	Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro, con disponibilità ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
	2	Si inserisce nei gruppi di lavoro, non sempre apportando il proprio contributo o tenendo conto di quello degli altri.
	1	Si inserisce con fatica nei gruppi di lavoro e dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo o ad accettare quello degli altri.
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA	5	Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità del dialogo; controlla consapevolmente le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.
	4	Manifesta un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.
	3	Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; non sempre controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.
	2	Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.
	1	Fatica ad assumere un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; non controlla le proprie emozioni e/o a non le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.
RELAZIONI INTERPERSONALI	5	Si pone in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.
	4	Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; si dispone



		favorevolmente al confronto e allo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.
	3	Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni, anche se può mostrarsi selettivo nell'instaurare rapporti; accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui.
	2	Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta conflittuali; deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui.
	1	Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni: tende ad isolarsi o ad essere isolato o a porsi in modo conflittuale; ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.

Nella Scuola Primaria il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

N.B. La valutazione del comportamento, oltre che nel giudizio sintetico, è rilevabile anche nel giudizio analitico relativo alla valutazione del livello globale di maturazione raggiunto.

DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORAMENTO:

da 25 a 23 > Ottimo
da 18 a 21 > Distinto
da 14 a 17 > Buono
da 10 a 13 > Discreto
da 6 a 9 > Sufficiente
da 0 a 5 > Insufficiente

2.3.3. VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI MATURAZIONE RAGGIUNTO

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si farà riferimento agli indicatori per la compilazione automatica riportati sul registro elettronico.



ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA DUE
Via Trebbia n. 1 – 26100 CREMONA

C.F. 80004680197 - C.M. CRIC824007. Tel. 0372/28270
cric824007@istruzione.it - cric824007@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivocremonadue.edu.it



VALUTAZIONE INTERMEDIA/ FINALE
COMPORAMENTO
FREQUENZA
SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE
IMPEGNO
PARTECIPAZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
LIVELLO DI APPRENDIMENTO: